



Sara Tommasi e i suoi scottanti Sms che fanno tremare il Palazzo

«Silvio, vergognati mi fai ammalare» Gli sms di Sara al Cav. e a La Russa

Messaggi al ministro («Amore, vediamoci a pranzo»), poi insulti al presidente perché «Ronaldinho non gioca». Il filone napoletano si ingrossa. E Bartolo racconta: «Se la sono portata via le guardie del corpo del premier»

V.L.

ROMA
politica@unita.it

Una messaggiatrice incallita, Sara Tommasi. Sms al ministro La Russa, sms a Berlusconi. E frequentazioni pericolose. Questo è il quadro che emerge dal filone dell'inchiesta napol-

letana. Sono 16 gli sms che la show girl invia a Silvio Berlusconi tra la fine di dicembre e la metà del gennaio scorsi, senza mai ottenere risposta. È quanto emerge da una informativa trasmessa dalla squadra mobile alla procura di Napoli nell'ambito di una indagine su un presunto giro di prostituzione e di banconote contraffatte nella quale è spuntato il nome di Sara, che non risulta tuttavia indagata. Da quanto si è appreso, Sara si rivolgerebbe al premier con frasi talvolta affettuose, talvolta irate e offensive, facendo ricorso spesso al linguaggio adoperato dai ragazzi quando comunicano con i messaggini, come ad

esempio il «k» al posto di «ch». Si va dagli auguri di Natale, ad espressioni più intime («Amore, ti ho mandato un pensiero da Licia. Spero tu kapisca questa volta») e non mancano pesanti rimproveri all'indirizzo del presidente del Consiglio («Silvio vergognati! Mi hai fatto ammalare, paga i conti dello psicologo»). In alcuni sms Sara si lamenterebbe per l'esclusione dal Milan di Ronaldinho - con il quale avrebbe avuto una relazione - sostenendo che anche il premier partecipa «a festini» (che sarebbe stato il motivo dell'allontanamento del campione brasiliano). L'informativa contiene anche alcuni sms indirizzati al fratello del premier, Paolo Berlusconi, nonché la sintesi di una conversazione tra Sara e la segreteria di una clinica privata dopo che lo stesso Paolo Berlusconi le aveva raccomandato di farsi curare segnalandola alla struttura sanitaria. Anche nei confronti di Paolo Berlusconi, la giovane usa espressioni irate in una circostanza. In un altro messaggio Sara si rivolge al ministro della Difesa, Ignazio La Russa, il 6 gennaio scorso: «Amore auguri! Domani torno a Mi. Pranziamo insieme?». Pochi minuti dopo aver ricevuto l' sms, La Russa telefona

alla show girl per dirle, come hanno sintetizzato gli investigatori, che è «appena tornato dall'Afghanistan e che si risentiranno in un altro momento». Un altro passaggio delle intercettazioni riguarda è datato 9 settembre 2010. Due uomini giungono sotto casa di Sara Tommasi, a Roma, e vedono «due macchine con le guardie del corpo di Berlusconi» che si allontanano con a bordo la soubrette. A parlare sono Vincenzo Saiello, detto Bartolo, presunto organizzatore del giro di prostituzione, e due suoi emissari giunti a Roma per un chiarimento con la Tommasi, tali Checco e Giosuè Amiran- te. I due arrivano sotto casa della soubrette e le chiedono di scendere per parlarle: lo scopo è convincerla a mantenere degli impegni presi con Bartolo. Giosuè: «Guagliò, in vita mia non mi è mai capitato una cosa del genere. Mentre stiamo aspettando giù al palazzo, che scende, ci ha mandato un messaggio «Giosuè, adesso scendo», è arrivata... due macchine... con... con le guardie del corpo di Berlusconi. Se la sono venuta a prendere a questa e se la sono portata... guarda... è una cosa incredibile». ❖